



Arrestato un 34enne di origine egiziana che ha agito per rancore personale

Attentati incendiari a caserma e commissariato

Ha un volto e un nome il presunto autore dei due attentati incendiari del 9 e 24 febbraio scorsi, commessi presso la sede dei carabinieri di Castel Gandolfo e quella del Commissariato di Albano Laziale. Si tratta di un 34enne di origine egiziana, regolare sul territorio nazionale e con precedenti di polizia, che

è stato arrestato e dovrà rispondere dell'accusa di strage politica, ovvero commessa allo scopo di attentare alla sicurezza dello Stato. I carabinieri del nucleo investigativo del Gruppo di Frascati, del Ros - Reparto Anticrimine di Roma e gli agenti della Digos della Questura di Roma hanno eseguito un'ordinanza di custodia



cautelare in carcere, emessa dal Gip del Tribunale di Velletri su richiesta della Procura. Il possibile movente del presunto autore degli attentati sarebbe un rancore profondo e persistente nei confronti delle forze dell'ordine locali maturano nell'ambito di vicende personali.

a pagina 2

Rieti, ferito escursionista precipitato sul Monte Elefante



a pagina 3

A Palazzo Bonaparte la mostra su Elliott Erwitt

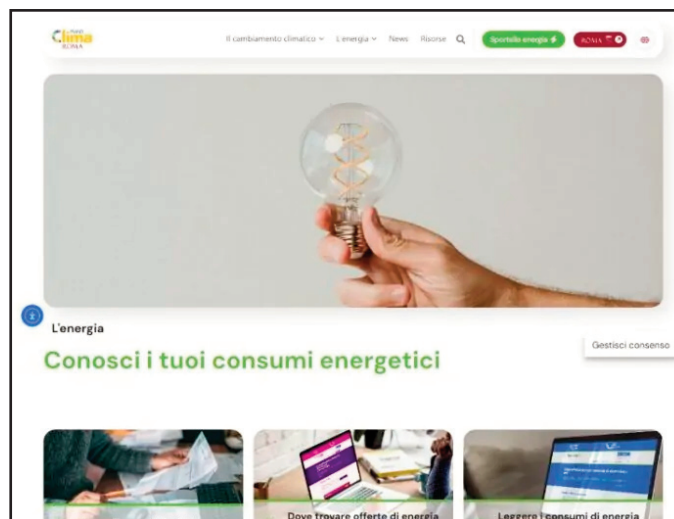


a pagina 5

Romaperilclima.it, il nuovo sito della Capitale

Gualtieri: "E' un modo per contribuire a migliorare la conoscenza dei cittadini sui temi ambientali"

"Con Romaperilclima.it la nostra città si dota di uno strumento utile per informare e coinvolgere i cittadini nella lotta ai cambiamenti climatici. Il sito offre una visione d'insieme delle azioni che Roma sta intraprendendo per ridurre le emissioni e promuovere la sostenibilità e fornisce ai cittadini strumenti che possono servire a ridurre la spesa energetica aiutando le famiglie a far quadrare il bilancio domestico". Così il sindaco di Roma, Gual-



tieri, spiegando che l'obiettivo di romaperilclima.it è da un lato fornire a tutti i cittadini la possibilità di approfondire temi di grande attualità e interesse, trovando anche risposte concrete per le proprie esigenze, e dall'altro rafforzare i rapporti con il mondo della ricerca e le università, mettendo a disposizione analisi e studi, sistemi di monitoraggio che troveranno spazio sul sito.

a pagina 4



Arrestato un 34enne di origine egiziana che ha agito per rancore personale

Attentati incendiari a caserma e commissariato

Gli investigatori dell'Arma e della Digos hanno analizzato ore di filmati delle telecamere di videosorveglianza, scoprendo che in entrambi i casi, prima di entrare in azione, la stessa persona aveva effettuato accurati sopralluoghi per studiare i luoghi e le vie di fuga. È stato inoltre ricostruito il percorso verso gli obiettivi, rilevando alcune caratteristiche somatiche e dettagli del vestiario del sospetto. Una comparazione tecnica svolta dal Ris Carabinieri di Roma ha consentito, quindi, di confermare la piena compatibilità fisica tra l'indagato egiziano e l'attentatore ripreso dalle telecamere, con particolare riferimento all'altezza. Inoltre solo qualche giorno prima dell'attentato di Albano, i residenti del condominio dove presumibilmente viveva avevano segnalato



un forte e anomalo odore di benzina avvertito nello stabile. Nel corso di alcune perquisizioni delegate dall'Autorità Giudiziaria, effettuate il 22 maggio scorso in piena sinergia tra i reparti dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato, sono stati poi sequestrati al 34enne un telefono cellulare, alcuni indumenti e uno zaino, tutti compatibili con quelli utilizzati dall'autore degli incendi. Ulteriori approfondimenti hanno consentito, inoltre, di riscontrare, che

l'indagato era stato compiutamente identificato, pochi giorni prima dei fatti, da un carabiniere in servizio presso gli uffici della Compagnia di Castel Gandolfo, in quanto lì notato con un atteggiamento sospetto. Particolarmente rilevante al fine della sussistenza del pericolo della reiterazione del reato, neutralizzata probabilmente grazie all'intervento in flagranza da parte dei militari dell'Arma, è stata la documentazione di un'ulteriore attività di sopralluogo svolta dalla stessa persona, il successivo 15 marzo, presso la Stazione Carabinieri di Albano Laziale. È tutt'ora in corso, da parte del personale della Polizia Scientifica, l'analisi del liquido contenuto in una bottiglia ritrovata nei pressi del Commissariato di Albano e la ricerca di eventuali impronte latenti.

La giovane era a cavallo della ringhiera con una gamba bloccata dal ferro

Civitavecchia: ragazza soccorsa nella notte

Momenti di paura nella notte a Civitavecchia per una ragazza rimasta infilata in una recinzione. All'arrivo dei soccorritori la giovane era a cavallo della ringhiera con una gamba bloccata dal ferro che era penetrato non facendola muovere. È stato necessario intervenire in due momenti: il primo sul posto, tagliando una parte della recinzione per permettere ai sanitari di portarla d'urgenza in ospedale, il secondo al pronto soccorso dove sono stati rimossi i pezzi rimanenti. L'intervento particolarmente delicato ha visto sul posto i vigili del fuoco di Civitavecchia con l'equipaggio della 17A, il personale dell'Ares 118 e i carabinieri. L'allarme è scattato intorno alle 2 di oggi 23 giugno in via Paolo Vidau a Civitavecchia. Per motivi in corso di accertamento una ragazza è rimasta intrappolata a



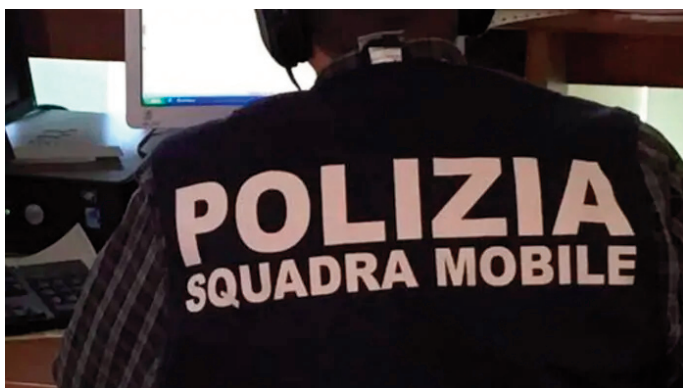
cavallo di una recinzione. All'arrivo dei caschi rossi la donna aveva una gamba bloccata e trafitta dalla parte superiore della ringhiera. Gli uomini della Bonifazi hanno quindi provveduto velocemente a tagliare parte della recinzione, sostenere la donna in modo da liberarla e affidarla alle cure del personale sanitario del 118 presente sul posto. Una volta stabilizzata e portata al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo, i pompieri hanno lavorato con il personale medico tagliando il resto della struttura in modo da rendere più agevole il lavoro dei sanitari.

Una volta in salvo i carabinieri hanno iniziato i rilievi per ricostruire quanto accaduto. È di sabato sera invece l'incidente che ha coinvolto sei ragazzi tra i 17 e i 18 anni ospiti di una festa privata sulla Cassia a Roma. Per cause in corso d'accertamento la balaustra del terrazzo dove il gruppo stava facendo una foto è crollata facendoli precipitare per circa 5 metri su un prato. I giovani sono stati trasportati in ospedale e medicati con prognosi fino a 30 giorni. Sul posto i carabinieri che hanno sequestrato l'area e indagano sull'accaduto.

Il "blitz" nell'appartamento a Mostacciano: arrestati tre poliziotti

Rapina durante perquisizione in casa

Distintivi alla mano si sono presentati in un appartamento a Roma, in zona Mostacciano, portando via quasi 36mila euro dalla cassaforte. Una finta perquisizione si è trasformata in rapina e tre agenti del commissariato Salario Parioli sono finiti agli arresti domiciliari. Coinvolto anche un cittadino albanese. A darne notizia la Procura di Roma. Il Questore di Roma ha disposto, subito dopo la esecuzione delle misure cautelari, il provvedimento di sospensione cautelare dal servizio. La rapina è avvenuta in un'abitazione in via Carmelo Maestrini, in zona Mostacciano a Roma. Le indagini condotte dalla Squadra Mobile, con le dichiarazioni della persona offesa, l'acquisizione dei sistemi di videosorveglianza presenti in zona e l'analisi dei tabulati telefonici, "hanno consentito di acquisire gravi indizi a carico dei quattro indagati" spiega la nota firmata dal procuratore capo



Lo Voi. I tre poliziotti dovranno rispondere delle accuse di rapina e perquisizione illegittima. I fatti risalgono al 27 marzo scorso, quando i poliziotti, dopo essersi introdotti all'interno di un'abitazione, avvalendosi dei distintivi della Polizia di Stato, con il pretesto di dover procedere ad una perquisizione domiciliare, hanno prima intimato ai due proprietari di casa di rimanere in soggiorno e poi si sono impossessati di 35.900 euro, sottraendoli dalla cassaforte che si trovava nella camera da letto aprendola e successivamente chiudendola con le

chiavi che hanno portato via. "Grazie al proficuo e tempestivo lavoro svolto dagli investigatori della Polizia di Stato si è giunti in breve tempo alla identificazione di esponenti 'malsani' delle forze dell'ordine, gravemente indiziati del grave reato per cui si procede - scrive il procuratore - La delega dell'attività investigativa conferita alla Squadra Mobile, per i gravi fatti oggetto di accertamento, testimonia la piena fiducia della Procura della Repubblica nel lavoro costantemente svolto con lealtà e dedizione dalla Polizia di Stato nella città di Roma".

Morto 41enne, quattro periti: indagini in corso sulla dinamica dell'incidente

Scontro tra auto a Castel di Leva

Ancora una tragedia sulle strade di Roma. Nella notte un uomo è morto e quattro persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto in via Castel di Leva all'altezza del Grande Raccordo Anulare. Due le auto coinvolte nello schianto tra una Fiat e una Renault. Ad avere la peggio un 41enne italiano al volante della Fiat che è deceduto. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente tra i due mezzi che si sono scontrati nella notte di lunedì 23 giugno in Via di Castel di Leva in prossimità del civico 225. Sul posto le ambulanze del 118 che hanno soccorso i feriti, 4 persone che si trovavano a bordo della Megan. Nonostante i numerosi tentativi non c'è stato nulla da fare per il 41enne al volante della Fiat Panda che è deceduto sul posto. I rilievi dell'incidente le cui cause sono in corso d'accertamento sono stati condotti dalle pattuglie del VIII Gruppo Tintoretto della Polizia Lo-



cale di Roma Capitale intervenute anche per la gestione della viabilità. Saranno le indagini dei caschi bianchi a ricostruire quanto accaduto. Sabato scorso tra Frosinone e Latina sei persone sono morte in tre incidenti stradali nei quali è rimasta ferita anche una giovane. Ha 24 anni ed è stata elisportata a Roma dopo lo schianto della Smart contro un muretto su via Latina tra Castrocielo e Aquino. A bordo dell'utilitaria anche un 55enne di Pontecorvo che invece ha perso la vita. Ultima vittima di una tragica serie di incidenti stradali, iniziata sempre in Ciociaria

con uno scontro frontale tra due auto. Una Alfa con a bordo due giovani di 25 e 31 anni, Gianni Fiacco originario di Torrice e Danilo Cantagallo di Frosinone e una Mercedes dove c'erano Maurizio Arduini, 65 anni di Frosinone e Franco Ricci, 71 anni di Ceprano. La sesta vittima in provincia di Latina. Un uomo di circa 40 anni ha perso la vita sulla Pontina all'altezza di Aprilia. L'uomo sarebbe stato investito mentre viaggiava in sella alla sua bici in direzione Roma. Sul posto la Polizia che ha effettuato i rilievi sul tratto di strada chiuso temporaneamente al traffico.

ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA

WAYAP
Comunicare ci cambia

AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

SORADIS
S.R.L. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

SERVITIA
COMMUNICATION.IT
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

wagamama

newtuscia.it
ITALIA

SAFEGI

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946

Angelucci
ITALIA

STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOLEGALEMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

Sul luogo dell'incidente è intervenuta l'eliambulanza della Regione Lazio

Rieti, ferito escursionista sul Monte Elefante

Paura ieri sul gruppo montuoso del Terminillo, in provincia di Rieti, dove un escursionista originario di Foligno è precipitato per diverse centinaia di metri lungo una cresta esposta tra Monte Elefante e Monte Brecciaro. L'uomo, che si trovava in compagnia di un amico - anch'egli della provincia di Perugia - è rimasto gravemente ferito nell'impatto. È stato proprio il compagno a lanciare l'allarme, consentendo l'attivazione tempestiva dei soccorsi. Sul luogo dell'incidente è intervenuta l'eliambulanza della Regione Lazio, con a bordo il tecnico di elisoccorso del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas), insieme al medico e all'infermiere del 118. A supporto sono state attivate anche una squadra di terra del Soccorso alpino del Lazio e un'unità del Soccorso alpino della guardia di fi-



nanza (Sagf). L'escursionista, che ha riportato traumi multipli, è stato raggiunto dai soccorritori in un punto impervio della cresta. Dopo essere stato stabilizzato sul posto con manovre tecniche complesse, è stato assicurato a una barella e recuperato tramite verricello a bordo dell'elicottero. L'uomo è stato

quindi trasportato in codice rosso al policlinico Gemelli di Roma per le cure del caso. Conclusa l'operazione di soccorso, le squadre di terra hanno provveduto ad accompagnare l'altro escursionista in sicurezza fino alla sua vettura. Presenti sul posto anche i vigili del fuoco, che hanno fornito supporto logistico.

Tredici indagati sono finiti in carcere, tre invece agli arresti domiciliari

Traffico di droga tra Roma e Latina

Una vasta operazione condotta dalla Guardia di Finanza di Roma, su incarico della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura capitolina, ha portato all'arresto di 16 persone, accusate di far parte di un'associazione criminale dedita al traffico internazionale di stupefacenti. Tredici indagati sono finiti in carcere, mentre tre sono stati posti agli arresti domiciliari. Il provvedimento cautelare, firmato dal Gip del Tribunale di Roma, rappresenta l'esito di un'articolata inchiesta condotta dagli investigatori del Gico, il Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata, del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria. Al centro delle indagini un gruppo, in gran parte composto da cittadini di origine marocchina, operante nei quartieri Casal Boccone e Fonte Meravigliosa della Capitale. Se-



condo quanto ricostruito dagli inquirenti, il sodalizio si occupava dell'importazione sistematica di hashish e marijuana dall'estero, soprattutto dalla Spagna e dal Marocco, per poi rifornire una rete di spacciatori attivi tra i quartieri Castel Romano, Alessandrino, Don Bosco, Pigneto, Spinaceto e Capannelle, oltre che in vari comuni della provincia di Roma e di Latina. Le droghe venivano trasportate su gomma e distribuite su numerose piazze attraverso un'organizzazione interna gerarchica e strutturata, con ruoli ben definiti: approvvigionamento, logistica, smistamento, incasso e riciclaggio. La banda disponeva di una "cassa comune" per finanziare le attività illecite e sostenere economicamente i membri arrestati, oltre che di auto con doppi fondi, telefoni criptati e armi da fuoco. Durante le indagini, le Fiamme Gialle hanno sequestrato più di 660 kg di hashish e oltre 50 kg di marijuana, arrestando in flagranza due individui oggi destinatari delle misure cautelari.

strutturata, con ruoli ben definiti: approvvigionamento, logistica, smistamento, incasso e riciclaggio. La banda disponeva di una "cassa comune" per finanziare le attività illecite e sostenere economicamente i membri arrestati, oltre che di auto con doppi fondi, telefoni criptati e armi da fuoco. Durante le indagini, le Fiamme Gialle hanno sequestrato più di 660 kg di hashish e oltre 50 kg di marijuana, arrestando in flagranza due individui oggi destinatari delle misure cautelari.

Paura a Piazzale Ostiense. Arrestato un cittadino tunisino di 33 anni

Minaccia i passanti con un coltello



Momenti di paura ieri pomeriggio a Piazzale Ostiense, nei pressi della stazione ferroviaria, dove un uomo armato di coltello ha seminato il panico tra i passanti e gli operatori della sicurezza. L'uomo, un cittadino tunisino di 33 anni già conosciuto alle forze dell'ordine per precedenti episodi, è stato bloccato dagli agenti della polizia dopo aver messo in agitazione l'intera area. Se-

condo le prime ricostruzioni, il trentatreenne si aggirava con un coltello in mano tra i passanti e ha iniziato a lanciare minacce verbali, puntando l'arma anche verso alcune guardie giurate in servizio presso la stazione. La situazione è degenerata rapidamente, spingendo diversi cittadini ad allertare il 112. Nel giro di pochi minuti sono giunti sul posto gli agenti delle forze dell'or-

dine, che sono riusciti ad avvicinarlo e a neutralizzarlo, nonostante l'uomo abbia opposto una forte resistenza al momento del fermo. Fortunatamente, nessuno è rimasto ferito. Il coltello è stato sequestrato, mentre l'aggressore è stato condotto in commissariato e arrestato con le accuse di resistenza a pubblico ufficiale, minaccia e porto abusivo di arma.

Nel mirino migliaia di turisti che affollano la Capitale anche in occasione del Giubileo

Borseggi, boom nel cuore di Roma

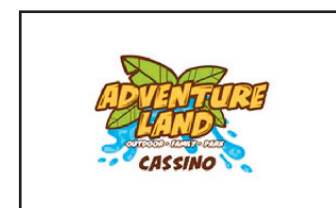
I militari del comando di Roma Piazza Venezia hanno arrestato due cittadini romeni di 37 e 34 anni, con precedenti, bloccati in via Nazionale gravemente indiziati di tentato furto. I carabinieri li hanno visti mentre tentavano di asportare con destrezza il contenuto dello zaino di una turista statunitense.

A bordo della metro, linea A, altezza Flaminio, i carabinieri della stazione di Roma Trionfale hanno arrestato un uomo di 21 anni e una ragazzina 14enne dopo essere stati sorpresi a rubare il portafoglio di un turista americano. L'uomo è in caserma in attesa di convalida, la minore presso il proprio domicilio, in attesa dell'udienza di convalida. I militari della stazione di Roma Piazza Dante, all'interno della metropolitana linea A, altezza fermata metro Vittorio Emanuele, hanno arrestato due cittadini romeni, di 37 anni e 47 anni, gravemente indiziati del reato di furto con



destrezza, in concorso. Nella circostanza, a seguito della segnalazione al 112 e pervenuta da personale Atac addetto alla vigilanza, i due estraevano con destrezza un telefono cellulare dalla tasca di una turista argentina, mentre oltrepassava il tornello per accedere alla metropolitana. I carabinieri della stazione di Roma viale Eritrea hanno arrestato in flagranza due cittadini romeni di 44 e di 37 anni individuati e bloccati dai militari, immediatamente dopo essersi impossessati

con destrezza del portafoglio di un turista Kazako. Due donne romene, di 23, 19 anni, sono state arrestate in via Veneto dopo aver sottratto il portafoglio dalla tasca dei pantaloni di un turista tedesco. Accortosi del furto, l'uomo le ha pure inseguite e bloccate con l'aiuto di un passante in attesa dell'arrivo dei Carabinieri. Tutte le cose rubate sono state recuperate e riconsegnate alle vittime che hanno sporto regolare denuncia querela per furto. Gli arresti sono stati tutti convalidati.



Gualtieri: "Un modo per contribuire a migliorare la conoscenza dei cittadini sui temi ambientali"

Romaperilclima.it, online il nuovo sito

Infatti, il 25 giugno verrà, infatti, presentato il primo rapporto di Monitoraggio climatico della città, realizzato da CMCC (il Centro Euro-Mediterraneo per i cambiamenti climatici) con un sistema di indicatori e di analisi, che verrà periodicamente aggiornato. Entrando nel dettaglio dell'iniziativa, come è cambiato il clima a Roma, cosa sta facendo l'amministrazione di fronte alla sfida dei cambiamenti climatici e cosa può fare ogni cittadino e cittadina singolarmente per ridurre inquinamento ed emissioni? Per approfondire questi temi nasce romaperilclima.it, il nuovo sito della Capitale presentato ieri in Campidoglio e articolato in due grandi sezioni - clima ed energia - con uno sportello da contattare online per capire come ridurre il proprio impatto sull'ambiente e la propria spesa energetica. La prima sezione dedicata al cambiamento climatico a Roma racconta con dati,

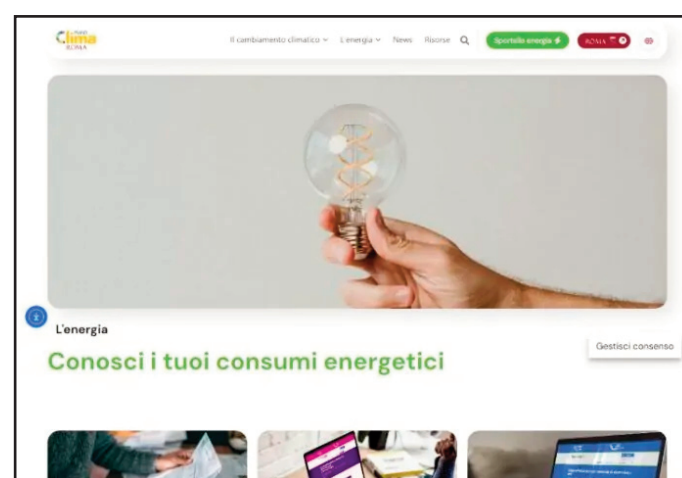
grafici e mappe quali sono gli impatti del riscaldamento globale sulla città, dove sono le isole di calore, qual è l'andamento delle emissioni di CO2. Qui si possono trovare anche i piani e le strategie di Roma Capitale per l'adattamento e la mitigazione. Una specifica parte del sito è dedicata ai progetti per il clima che la città sta realizzando per rafforzare il verde e la biodiversità, promuovere la mobilità sostenibile, la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio, e a quelli europei che stanno consentendo di portare avanti ricerche e sperimentazioni. La seconda sezione è dedicata all'energia e offre a cittadine e cittadini informazioni puntuali per conoscere i propri consumi e leggere nel dettaglio le proprie bollette, per accedere ai bonus sociali e agli incentivi per la riqualificazione energetica delle case e per installare impianti solari fotovoltaici. Il sito ospita uno "Sportello

energia" al quale ogni cittadino e cittadino può inviare online una richiesta di consulenza su come ridurre le bollette, rendere più efficiente l'uso degli elettrodomestici, realizzare interventi che consentano di autoprodurre l'energia attraverso pannelli solari. E ancora su come eliminare l'utilizzo di fonti fossili attraverso l'installazione di pompe di calore o come partecipare a una comunità energetica. A rispondere saranno esperti qualificati. "Romaperilclima.it - aggiunge il primo cittadino della Capitale - è un modo per contribuire a migliorare la conoscenza dei cittadini sui temi ambientali, fondamentali per affrontare consapevolmente le sfide del nostro tempo. I cambiamenti climatici sono una realtà con cui dobbiamo convivere, conoscere i fenomeni che li contraddistinguono e sapere come comportarsi è il primo passo per costruire un futuro più sostenibile".

"Ogni persona sia chiave attiva di una transizione ecologica che parte dal cambiamento culturale"

Romaperilclima.it, parla la Alfonsi

"Ridurre i consumi e le emissioni, migliorare l'efficienza energetica, promuovere le fonti rinnovabili: queste sono le sfide per una vera democrazia energetica. Obiettivi che si affiancano a tanti tasselli per rendere la città più sostenibile, come i macro-interventi di forestazione urbana e la rinaturalizzazione delle aree degradate, la mobilità sostenibile, la riduzione dei rifiuti e l'economia circolare", dichiara in proposito Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale. "Tutte queste azioni - prosegue - è importante comunicarle e condividerle. Lo facciamo con un nuovo portale che vuole coinvolgere e raccontare al meglio quanto Roma sta facendo per prendersi cura del proprio clima, offrendo un utile strumento di servizio e, al tempo stesso, uno spazio per approfondire, informarsi e trovare spunti di riflessione sull'adattamento



climatico. È fondamentale coinvolgere la cittadinanza affinché ogni persona sia chiave attiva di una transizione ecologica che parte dal cambiamento culturale e di stile di vita. Perché siano efficaci le azioni messe in campo dalle città - conclude Alfonsi - è necessario il contributo di tutte e tutti. Roma si trasforma anche attraverso un dialogo più intenso e capillare con i cittadini". A settembre sarà presentata la

prima piattaforma dei dati ambientali di Roma Capitale, realizzata grazie alle risorse del Progetto europeo "Let'sGov", dove sarà possibile consultare i dati che riguardano i consumi energetici della città, suddivisi per ambiti e serie storiche, l'inventario delle emissioni dei gas serra fino ai dati su trasporti, ambiente, rifiuti aiutando così a comprendere i cambiamenti in corso e a verificare l'efficacia delle politiche.

Gli esiti prodotti sono frutto di un dialogo, durato diciotto mesi, con la città

Roma2050 - il futuro di una metropoli

"Un lavoro molto convincente che poggia le sue basi su alcune caratteristiche che rendono Roma unica e che disegna una città del futuro straordinaria, valorizzando la dimensione ambientale e storico-archeologica con livelli di qualità della vita alti e uno sviluppo sostenibile. Una Capitale che riscopre il mare e i fiumi, costruisce sistemi ambientali diventando il parco urbano più grande del mondo e con il Gra che diventa elemento di ricucitura e non di isolamento". Così il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, presentandone nella Sala della Protomoteca, l'esito del lavoro svolto dal Laboratorio Roma050 diretto dall'arch. Stefano Boeri alla presenza dell'Assessore all'Urbanistica e alla Città dei 15 minuti di Roma Capitale Maurizio Velocchia e dell'Architetto di fama internazionale Rem Koolhaas. Il Laboratorio Roma050, promosso da Roma Capitale e dall'Assessorato all'Urbanistica con il supporto di Risorsa per Roma S.p.A., coordinato dagli architetti Eloisa Susanna e Matteo Costanzo, composto da Giorgio Azzariti, Giulia Benati, Ja-

copo Costanzo, Margherita Ermani, Carmelo Gagliano, Susan Isawi, Riccardo Ruggeri, Marco Tanzilli, (architetti e progettisti junior under 35 selezionati tra oltre 350 candidature), ha lavorato con l'obiettivo di delineare una possibile visione per il futuro di Roma: un modo per superare la logica dell'immediato e iniziare a progettare anche il futuro prossimo, ovvero ciò che le politiche dovrebbero attivare oggi avendo come riferimento un chiaro orizzonte intenzionale. Il team diretto dall'Architetto Boeri ha lavorato su tre segmenti temporali delineando tre scenari che saranno messi a disposizione della collettività. Gli esiti prodotti sono frutto di un dialogo, durato 18 mesi, con la città, i suoi interlocutori e la ricca produzione di sapere politico, sociale, progettuale e di ricerca presente nella comunità urbana. L'Atlante delle Trasformazioni. È una dettagliata e articolata mappatura delle trasformazioni in atto, dei progetti esistenti, delle traiettorie emergenti, delle intenzioni e degli spazi in attesa. Uno

strumento, realizzato con il supporto di Risorsa per Roma S.p.A., per orientarsi nella complessità del presente e riconoscere i segni del futuro già inscritti nell'oggi. L'Affresco della Roma Futura. È lo strumento di visione strategica che proietta la città al 2050. Basandosi sulle evidenze raccolte nell'Atlante, offre un possibile orientamento delle strategie e delle politiche urbane a medio e lungo termine. La visione proposta dall'Affresco si fonda su tre grandi strategie territoriali: l'acqua, l'archeologia e il Grande Raccordo Anulare. La Carta per Roma 2050. È il manifesto urbano realizzato dal Laboratorio Roma050. Propone suggestioni, principi e traiettorie capaci di stimolare il pensiero e orientare le politiche di trasformazione urbana al 2050 e oltre. Nasce da quanto osservato nell'Atlante delle Trasformazioni e si nutre delle traiettorie strategiche tracciate nell'Affresco della Roma Futura, riconoscendo potenziali inespresi e vocazioni profonde della città di Roma.

Atac: "I tecnici sono impegnati nelle attività di ripristino il più rapidamente possibile"

La Metro C va KO, anomalia nei sistemi



La Metro C è in tilt. Oggi, lunedì 23 giugno, il servizio è partito con un problema alla linea. Un guasto che ha reso necessario l'istituzione dei bus navetta al posto dei treni. A comunicarlo è stata la stessa Atac. Dopo i lavori per l'apertura delle nuove stazioni Colosseo/Fori Imperiali e Porta Metronia svolti nel weekend sono stati riscontrati alcuni problemi. Alle 5:40 del mattino di oggi, Atac ha comunicato che "il servizio della

metro C viene momentaneamente svolto con mezzi di superficie per consentire di ripristinare i sistemi di comunicazione tra posto centrale e treni, indispensabili per la normale ripresa del servizio viaggiatori". Bus navetta, quindi, al posto dei treni. "Conclude le prove di sistema del contraente generale, che si sono svolte nel corso della fine settimana, è stata riscontrata un'anomalia nei sistemi. I tecnici sono impegnati nelle

attività di ripristino che verranno svolte il più rapidamente possibile per contenere il massimo disagio per i clienti", si legge in una nota. Secondo i piani, sempre per consentire test estesi sulla nuova linea, oggi la metro avrebbe dovuto effettuare l'ultima corsa da Pantano alle 20:30 e da San Giovanni alle 21. Il target del Campidoglio è inaugurare le opere entro fine settembre. Determinanti i pareri di Ansfisa da agosto in poi.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla A alla Z

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

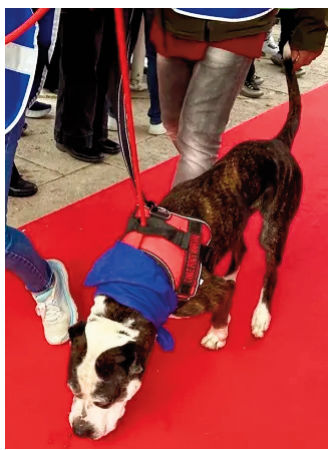
NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Prestipino: "I nostri amici a quattro zampe hanno passeggiato sul tappeto rosso"

Successo per 'Il canile va in città'

"Riguardo al disappunto espresso da un consigliere di FdI e da un'associazione a lui legata, che hanno avanzato forti perplessità riguardo all'ormai noto evento pro-adozioni 'Il canile va in città' la cui VI edizione si è svolta ieri, dalle 19 alle 20.30, in IX Municipio voglio precisare quanto segue". Così in una nota Patrizia Prestipino, Garante per la Tutela e il benessere degli animali di Roma Capitale. "I nostri amici a quattro zampe - argomenta - hanno come sempre passeggiato sul tappeto rosso, sotto gli occhi di una folla di persone accorse ad ammirarli, accuratamente protetti da transenne e accompagnati da operatori esperti e volontari. E hanno sostato all'ombra dei platanelli dell'Eur con decine di ciotole di acqua fresca e 20 kg di ghiaccio forniti dall'organizzazione. Il



tutto in un clima festoso, tra le coccole e le attenzioni da parte di tutti i presenti che entravano a turno nella zona dedicata ai cani per vederli da vicino e prendere info preziose per l'adozione" prosegue la Garante. "Un'iniziativa che anche stavolta ha riscosso un grande successo e ha visto la partecipazione della Presidente dell'ENPA Carla Rocchi e di numerose associazioni di volontari (ENPA, Lega del

Cane, Guardie Zoofile NORSAA, Animali Insieme, Giardino delle Esperidi) che ogni giorno esercitano con passione e dedizione la loro attività nei canili. Soprattutto, un'iniziativa che ha permesso di avviare 3 adozioni già nella giornata di ieri e ulteriori 2, nella giornata di oggi. "È vero - ha quindi aggiunto la garante - i cani sarebbero stati meglio nella SPA a 5 stelle con aria condizionata, dove vivono h 24. Avrebbero potuto godere di maggiore privacy, ma di sicuro avrebbero avuto scarsa visibilità e di conseguenza minori opportunità di adozioni. Concludo con l'augurio che, così come è stata evidenziata l'attenzione al caldo delle giornate romane, FdI riservi lo stesso riguardo ai cavalli delle "botticelle" sulle quali, fino ad oggi, non ho mai sentito nessuno intervenire".

Un viaggio nello sguardo unico e disincantato del celebre fotografo statunitense

A Palazzo Bonaparte la mostra su Erwit

L'estate romana si apre all'insegna della fotografia d'autore: dal 28 giugno al 21 settembre 2025, Palazzo Bonaparte ospita Elliott Erwit. Icons, un'esposizione che rende omaggio a uno dei più brillanti osservatori del Novecento. Più che una semplice retrospettiva, la mostra è un viaggio nello sguardo unico e disincantato di Erwit, capace di trasformare momenti apparentemente banali in immagini cariche di poesia, ironia e verità. Attraverso oltre 80 scatti selezionati, l'esposizione ripercorre la carriera del celebre fotografo statunitense, testimone lucido e appassionato del secolo scorso. Le sue fotografie - leggere e profonde al tempo stesso - sono entrate nell'immaginario collettivo, diventando vere e proprie icone non solo della fotografia ma del nostro modo di vedere e ricordare il mondo. Con



il suo stile inconfondibile, Erwit ha saputo raccontare la quotidianità con umanità e intelligenza, cogliendo le piccole assurdità e i grandi slanci della vita. La mostra è un'occasione per riscoprire il suo sguardo ironico e al tempo stesso empatico, capace di farci sorridere, riflettere ed emozionare. Curata da Biba Giacchetti, una delle

più autorevoli esperte internazionali del fotografo, con il supporto tecnico di Gabriele Accornero, l'iniziativa è promossa da Arthemisia, in collaborazione con Orion57 e Bridgeconsultingpro. Il progetto è sostenuto dalla Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale, insieme a Fondazione Cultura e Arte e Poema.

L'appuntamento è per il 26 giugno all'Auditorium Parco della Musica

Con 'Ballo!' le antiche danze popolari

Torna il 26 giugno all'Auditorium Parco della Musica di Roma l'appuntamento con Ballo!, la grande festa-spettacolo giunta alla sua sedicesima edizione. Un evento atteso che ogni anno trasforma la Cavea in una piazza pulsante del Sud Italia, tra tamburi, voci potenti e danze sfrenate, riportando in vita le antiche tradizioni popolari italiane in una veste moderna e coinvolgente. Ideato da Ambrogio Sparagna, Ballo! è un inno alla vitalità, alla memoria collettiva e alla forza rigenerante della musica popolare. Sul palco, oltre 150 artisti tra cantanti, musicisti, coristi e ballerini metteranno in scena una serie di quadri sonori e coreografici di grande impatto, alternando momenti individuali a performance corali. Quest'anno lo spettacolo rende omaggio al grande Roberto De Simone, figura cardine del recupero della cultura popolare campana, attraverso l'interpretazione di alcuni brani proposti da



Patrizio Trampetti, storica voce della Nuova Compagnia di Canto Popolare. L'edizione 2025 porrà particolare attenzione ai canti e balli 'ncopp 'o tamburo dell'area vesuviana, con la partecipazione di cantori e danzatori provenienti dall'agro nocerino-sarnese. Non mancheranno le contaminazioni contemporanee: la celebre Tammurriata nera si fonderà con le sonorità ubone della nuova scena afro-italiana, grazie agli ospiti Big Dave e Mariam Alessio, rappresentanti delle nuove cul-

ture meticce. Tra le novità, la presenza della Compagnia Mvula Sungani Physical Dance, che porterà in scena quattro coreografie inedite firmate da Emanuela Bianchini, Mvula Sungani e Ilenja Rossi. Il tutto, diretto dal ritmo travolgente dell'Orchestra Popolare Italiana e del grande Coro popolare, con le coreografie curate da Francesca Trenta. Una serata imperdibile, dove le radici antiche incontrano il presente in un'esplosione di suoni, colori ed emozioni.

La rassegna musicale ed interdisciplinare nel grande parco urbano sull'Appia Nuova

Villa Lazzaroni Summer Festival

Nell'estate 2025 Villa Lazzaroni Summer Festival, rassegna musicale e interdisciplinare sta animando da due settimane, dall'11 fino alla chiusura del 29 giugno, il grande parco urbano sull'Appia Nuova. Il festival, a cui si può accedere gratis, quest'anno si compone di due filoni principali: il primo dal titolo "New Generation" - promozione dei talenti under 35, realizzato con il sostegno del MiC e di SIAE nell'ambito del programma "Per Chi Crea" - nelle serate del 12, 16, 18, 23 e 25 giugno darà spazio ai giovani artisti che stanno emergendo nel panorama nazionale e ai musicisti delle migliori accademie musicali e scuole di musica della regione, e l'altro "Multi-Culture: la musica del mondo" - ciclo dedicato allo scambio culturale tra artisti italiani e artisti del Sud America e dei Paesi del Mediterraneo, in chiusura del festival, il 27, 28 e 29 giugno. Villa Lazzaroni Summer Festival, prevede anche incontri, dibattiti, eventi sportivi domenicali per bambini e famiglie, presentazioni di libri e spazi dedicati alle perfor-

mances di artisti emergenti, oltre a jam session e dj-set a fine giornata. Tra le attività previste anche due mostre diffuse nell'area di parco dedicata: "L'etica del dissenso. Lo sguardo di Coco Cerrella" a cura di ISIA Roma Design. 28 manifesti grafici per oltre 10 anni di carriera dell'artista designer argentino Coco Cerrella, da sempre impegnato in un percorso di denuncia delle disuguaglianze e difesa dei diritti universali. Lunedì 23 giugno: H. 18.30: Ponte Linari scuola di musica - Live band giovanili H. 21.00: "New Generation": Jacopo Ferrazza Quintet - "Prometheus" H. 23.00: Music & Drink Martedì 24 giugno: H. 18.30: "Le dinamiche dello stalking": analisi e testimonianze - a cura dell'Avv. Emanuele Nagni H. 21.00: Simone De Sena, Esdi, Whitenoise28 - "Orpheus Rhapsody" H. 23.00: Jam session con Simone Sansonetti, Igor Legari, Francesco Merenda Mercoledì 25 giugno: H. 18.30: "Dal palco alla

piazza: come rendere sostenibili gli eventi culturali" A cura di Fondazione Ecosistemi H. 21.00: "New Generation": Metaphora Ensemble - "Le Quattro Stagioni" di Max Richter H. 23.00: Whitenoise dj set - electro, funky, hip-hop Giovedì 26 giugno: H. 18.30: Musik Vibes scuola di musica in concerto H. 21.00: Paolo Damiani Last Land H. 23.00: Jam session con Percentomusica Venerdì 27 giugno MULTI-CULTURE - La Musica del Mondo: H. 18.30: Talk: "Frontiere mobili: incontri e trasformazioni culturali" H. 21.00: Gabriele Mirabassi, André Mehmar - "Miramari" H. 23.00: Come le Rane in Alaska Live Show Sabato 28 giugno: MULTI-CULTURE - La Musica del Mondo: H. 18.30: Talk: "La musica del mondo - scambi culturali tra artisti" H. 21.00: Jose el Marqués, Marina Alba, Antonio Campos - "Sinergias"



Alla vigilia del suo compleanno, si è spento un grande nome dell'arte italiana che infatti era nato il 23 giugno del 1926 a Montebello di Romagna

Addio ad Arnaldo Pomodoro, autore della Sfera grande davanti alla Farnesina

Un visionario della scultura moderna. Arnaldo Pomodoro, 99 anni, si è spento ieri sera, domenica 22 giugno, a Milano nella sua casa. Era l'autore della Grande sfera della Farnesina. Alla vigilia del suo compleanno, si è spento un grande nome dell'arte italiana che infatti era nato il 23 giugno del 1926 a Montebello di Romagna. "Con la scomparsa di Arnaldo Pomodoro il mondo dell'arte perde una delle sue voci più autorevoli, lucide e visionarie - scrive Carlotta Montebello della Fondazione che porta il suo nome -. Il Maestro lascia un'eredità immensa, non solo per la forza della sua opera, riconosciuta a livello internazionale, ma anche per la coerenza e l'intensità del suo pensiero, capace di guardare al futuro con instancabile energia creativa". E poi lo ricorda con un suo stesso pen-



siero. "Non ho mai creduto alle fondazioni che celebrano un solo artista come unicum. L'artista è parte di un tessuto di cultura, il suo contributo attivo non può venire mai meno ed è per questo che ho concepito la mia Fondazione come un luogo attivo e vivo di elaborazione culturale, oltre che come centro di docu-

mentazione della mia opera, capace di fare proposte originali e non solo di conservare passivamente. Ma il meglio deve ancora venire: questo è stato solo un inizio e nelle mie intenzioni il progetto - diceva il maestro rivolgendosi ai giovani e al futuro - si deve radicare, fare della continuità un elemento inelu-

dibile..." "La Fondazione, nata da questa visione e forte della direzione tracciata da Arnaldo Pomodoro nel corso di trent'anni, continuerà ad operare secondo la volontà del fondatore, garantendo la conservazione e la valorizzazione della sua opera, impegnandosi a diffondere il proprio pa-

trimonio materiale e immateriale attraverso la realizzazione di mostre, eventi e iniziative in uno spazio inventivo, quasi sperimentale, di studio e confronto sui temi dell'arte e della scultura, che mira a un coinvolgimento, profondo e globale, con le persone e la società". Chiunque passi davanti la Farnesina, può

ammirare un'opera che porta la sua firma. Si tratta della Grande sfera, opera che è stata realizzata per il concorso nazionale bandito nel 1965 dal Ministero dei Lavori Pubblici, nella campagna artistica che ha interessato la decorazione degli ambienti del Palazzo della Farnesina. È stata persino esposta per la prima volta in occasione dell'Esposizione Universale di Montreal del 1967. La Grande sfera è stata la prima grande committenza di Pomodoro. L'opera ha segnato il passaggio dalla produzione scultorea alla dimensione monumentale e chi vi passa di fronte, rimane estasiato dalla grande bellezza che la caratterizza e lo stile particolare. La sfera si erge su una fontana di marmo banco di circa 14 mq. È una sfera che schiudendosi rivela il meccanismo interno.

Franco Parasassi, Presidente di Fondazione Roma: "Su Picasso è stato scritto tutto, si direbbe. Nessun artista ha suscitato altrettanti dibattiti, controversie, passioni"

Picasso lo straniero, in chiusura la mostra romana al Museo del Corso

Picasso lo straniero a Roma: oltre 100 opere - con un nucleo inedito - e una sezione dedicata alla primavera romana del 1917, oltre a un approfondimento sulla ceramica come pratica sovversiva. Dipinti, sculture, disegni, ceramiche, fotografie, documenti, che presentano il percorso di Picasso straniero in Francia. L'esposizione, organizzata da Fondazione Roma con Marsilio Arte, è visitabile al Museo del Corso - Polo Museale grazie alla collaborazione con il Musée national Picasso-Paris (MNPP), principale prestatore, il Palais de la Porte Dorée con il Musée national de l'histoire de l'immigration, il Museu Picasso Barcelona, il Musée Picasso di Antibes, il Musée Magnelli - Musée de la céramique di Vallauris e importanti e storiche collezioni private europee. L'idea originale del progetto è nata da Annie Cohen-Solal, curatrice della mostra, con un intervento di Johan Popelard

del Musée national Picasso-Paris. "Picasso lo straniero è la grande mostra temporanea che il Museo del Corso - Polo museale ospita dopo l'inaugurazione avvenuta con l'esposizione del dipinto di Chagall la 'Crocifissione bianca'. Si tratta di una mostra di altissimo prestigio, con una risonanza internazionale, che rappresenta un segno di grande riconoscimento che il nostro spazio museale si è conquistato in brevissimo tempo", ha commentato Franco Parasassi, Presidente di Fondazione Roma. "Nei pochi mesi trascorsi dall'inaugurazione, infatti, il Museo del Corso - Polo museale è stato capace di imporsi nel panorama culturale della capitale come uno dei principali spazi artistici, non solo con le mostre di Chagall ed ora con quella di Picasso a Palazzo Cipolla, ma anche con la Collezione permanente e l'Archivio storico di Palazzo Sciarra Colonna che stanno riscuotendo un

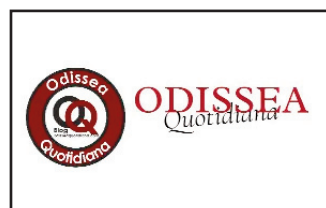
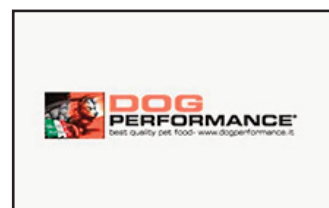
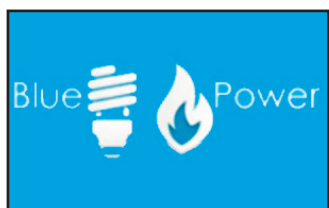
successo di pubblico fuori da ogni previsione. Tutto questo ci rende profondamente orgogliosi ed è il segno che stiamo lavorando nella giusta direzione, anche per perseguire l'obiettivo che Fondazione Roma si è imposta: essere promotori di cultura e bellezza, in uno spazio aperto, inclusivo, ricco di storia, sempre al servizio della comunità", ha concluso il Presidente. "Su Picasso è stato scritto tutto, si direbbe. Nessun artista ha suscitato altrettanti dibattiti, controversie, passioni. Ma quanti sanno quali ostacoli il giovane genio ha dovuto affrontare quando è arrivato a Parigi per la prima volta, nel 1900, senza sapere una parola di francese? E come ha fatto a orientarsi nella metropoli moderna, la città tentacolare in preda a forti tensioni sociali? Perché, nel 1914, settecento dei suoi più bei dipinti cubisti sono stati confiscati e, successivamente, venduti all'asta? Perché, nel 1940, mentre



è ormai amato e rispettato nel mondo intero, la richiesta di naturalizzazione che ha inoltrato in Francia viene respinta? Queste domande insieme a molte altre domande, finora lasciate senza risposta, vengono affrontate e risolte in questa mostra per la prima volta. Picasso lo straniero al Museo del Corso - Polo museale è la quinta edizione della mostra che, negli ultimi quattro anni, si è spostata da Parigi (Palais de la Porte Dorée) a New York (galleria Gagosian), da Mantova

(Palazzo Te) a Milano (Palazzo Reale). Sarà L'Adolescente a portare a Roma il messaggio di Picasso lo straniero: con gli occhi neri che catturano lo sguardo, la corona di alloro che gli cinge la fronte, l'eleganza dell'ovale del volto, le labbra ben disegnate, l'ampio collare arricciato, sembra uscito da un quadro di Velázquez (1599-1660). E però le mani e i piedi enormi, smisurati, il naso deforme, gli occhi asimmetrici, i capelli corvini, ispidi, ribelli, i colori viva-

cissimi, appartengono al mondo del cubismo (1907-1914) di Picasso, l'artista che può tutto. Il quadro è stato dipinto il 2 agosto 1969 nel sud della Francia da un uomo di ottantotto anni, quattro anni prima della morte, mentre si volge verso il proprio passato", ha scritto Annie Cohen-Solal curatrice e autrice di Picasso. Una vita da straniero (Prix Femina Essai, 2021), libro pluripremiato, tradotto in tutto il mondo e pubblicato in Italia da Marsilio Editori.



Ulteriore riconoscimento in merito all'arte letteraria della sua proposta musicale

Baglioni vince il Premio Boccaccio

Il celebre e amatissimo cantautore romano incassa un'altro, ennesimo premio della sua lunga e prestigiosa carriera. L'artista, classe '51, romano Doc, ottiene così un ulteriore riconoscimento in merito all'arte letteraria della sua proposta musicale. Claudio Baglioni è il vincitore della XLIV edizione del Premio Letterario Giovanni Boccaccio per l'Etica della Comunicazione. Il riconoscimento vuole celebrare il valore etico del linguaggio musicale, capace di trasmettere significati profondi e valori universali. Un premio nato su proposta di Sergio Zavoli, per onorare chi fa della parola – anche in musica – uno strumento di consapevolezza. La cerimonia ufficiale di premiazione si terrà sabato 13 settembre al Teatro Multisala Boccaccio di Certaldo (FI), ad ingresso gratuito. Tutti i



dettagli per partecipare saranno presto disponibili su www.premioletterario-boccaccio.it Claudio Baglioni è senz'altro uno dei fiori all'occhiello del panorama musicale italiano e nello specifico anche della sua Roma. Dopo aver, tra gli altri riconoscimenti, ottenuto la Lupa Capitolina, ora dunque per il Divo Claudio un ulteriore riconoscimento per una carriera florida, lunghissima, e di duraturo successo. Di recente

il cantautore di Montecarlo ha rilanciato, tramite un nuovo progetto discografico e anche un nuovo tour in divenire, quello che a tutti gli effetti è stato il suo album di maggior successo: La vita è adesso. Il disco, pubblicato nel lontano 1985, festeggia 40 anni di vita e soprattutto il fatto di essere, ancora oggi, l'album più venduto non solo di Baglioni stesso, ma di tutta la discografia italiana in assoluto, di tutti i tempi. Un album molto romano, questo, per di più. Scritto interamente da Baglioni ai tavolini di un noto bar simbolo della Capitale, come lui stesso ha raccontato, sarà anche il cuore del tour della prossima stagione che l'artista proporrà in luoghi d'arte e paesaggistici, a partire dall'anteprima suggestiva, e gratuita, a Lampedusa del prossimo Settembre.

Questa sera in scena l'icona senza tempo del pop e del rock italiano

Concerto all'Auditorium per la Bertè

Questa sera, all'Auditorium Parco della Musica di Roma, il pubblico potrà assistere a uno degli eventi più attesi dell'estate musicale: il concerto di Loredana Bertè, icona senza tempo del pop e del rock italiano. Sul palco, l'artista porterà tutto il suo universo, fatto di grinta, libertà e verità, per uno show che è molto più di una scaletta di successi: è un viaggio nella sua vita e nella sua arte, dove ogni canzone è una dichiarazione d'indipendenza. Inconfondibile nella voce e nello stile, Bertè ha sempre fatto della musica la sua arma e la sua salvezza. Ribelle per natura, ha sfidato le convenzioni sin dagli esordi, scegliendo di non piegarsi mai ai cliché. La sua carriera, iniziata negli anni '70 dopo esperienze nel teatro e nella danza, è costellata da brani che hanno fatto la storia della musica italiana: da "Sei



bellissima" a "Dedicato", passando per "Non sono una signora", "Il mare d'inverno", "Folle città" e "E la luna bussò". Accanto a questi classici intramontabili, nel concerto di questa sera troveranno spazio anche i brani della sua più recente produzione, come "Cosa ti aspetti da me", "Figlia di...", "Pazza" e "Non ti dico no", a testimonianza di una vitalità artistica che non conosce pause. In scena con la sua inseparabile Banda Bertè, Loredana promette uno spettacolo travolgente, fatto di musica, immagini, emozioni e ricordi. Con il suo spirito indomito e la sua incon-

fondibile presenza scenica, Loredana Bertè continua a parlare a tutte le generazioni. Quella bambina che sognava di essere regina, oggi lo è davvero – e la sua corona è fatta di musica. La possibile scaletta
Jazz
Il mare d'inverno
Una stupida scusa
Una sera che piove
Mi manchi / La pelle dell'orso / Da queste parti stanotte
Che sogno incredibile
Buongiorno anche a te / Io resta senza vento
Così ti scrivo
J'adore Venise
Zona venerdì / Mufida
Folle città / La goccia
Rap di fine secolo
Cosa ti aspetti da me
Figlia di...
Dedicato
Non sono una signora
Sei bellissima
Non ti dico no
...e la luna bussò
In alto mare
Pazza

Il cantautore romano è il direttore artistico della manifestazione presentata in Campidoglio

Daniele Silvestri, ecco "Roma in Musica"

Daniele Silvestri, ecco "Roma in Musica": tre giorni di concerti nel 2026. Il Campidoglio presenta RIM 2026 un anno prima: una valanga di eventi nei municipi della città per dar voce a tutti i linguaggi musicali. Il cantautore romano sarà il direttore artistico. Alla vigilia della Festa della Musica 2025, Roma Capitale ha presentato un progetto musicale nuovo che vuol far risuonare la città per tre giorni a giugno 2026. RIM 2026 – Roma in Musica, un grande evento che andrà in scena dal 19 al 21 giugno del prossimo anno, con la direzione artistica di Daniele Silvestri. Il Campidoglio ha presentato in anticipo la kermess, che si presenta come intrattenimento e arricchimento culturale, valorizzando il patrimonio musicale della città. Ad annunciare Roma in Musica sono stati nella mattinata di venerdì 20 giugno, il Sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri, l'Assessore alla Cultura Massimiliano Smeriglio e lo stesso Daniele Silvestri. "Il nostro progetto nasce da un'idea semplice: celebrare la musica con de-

cine e decine di eventi diffusi in tutti i municipi della città dando voce a tutti i linguaggi musicali, generando nuove opportunità per gli artisti e nuovi spazi di incontro e partecipazione per i cittadini. Ringrazio Daniele Silvestri per aver condiviso la nostra intuizione e messo a disposizione il suo formidabile talento: da oggi sarà il direttore artistico di RIM e svilupperà il programma di quello che vogliamo diventi un altro esaltante appuntamento fisso di Roma per gli anni a venire. Vogliamo fare della musica e della cultura un motore di inclusione e di crescita per l'intera città. Vogliamo che sia una grande festa popolare e non vediamo l'ora di viverla", ha detto Roberto Gualtieri. "Sarebbe bello – ha detto Daniele Silvestri – raccontare la città di Roma attraverso la sua musica. Sarebbe bello attraversare la città con una parata musicale che renda conto dell'identità di tutti i quartieri. Sarebbe bello coinvolgere le scuole (e non solo quelle di musica) con un percorso didattico che le porti fino a quell'appuntamento.

Sarebbe bello se tutta la città risuonasse ovunque, anche dove normalmente non succede, con 30 palchi sparsi nei quartieri, musicisti di strada in cento angoli diversi, botteghe e negozi anch'essi a proporre musica. Che si aprissero le porte dei conservatori, delle aule d'orchestra, di ogni auditorium, dei live club, delle sale prove, degli studi di registrazione, dei centri sociali, dei musei musicali, di ciò che rimane delle grandi case discografiche, della stessa Rai magari. Che la musica – ha proseguito il direttore artistico di RIM 2026 – per quei giorni fosse fruibile gratuitamente praticamente ovunque nella città. Sarebbe bello se al centro di Roma fosse affidato il ruolo di accogliere, raccontare, condividere... e alle periferie quello di muovere, scaldare, proporre... Sarebbe bellissimo sentire tutto, dagli stornelli all'opera, dalla musica sinfonica al rap, dalla canzone d'autore alla musica per film. E chiudere con la più grande jam session di sempre. Sarebbe così bello... che lo facciamo", ha concluso Silvestri.

Una lunga carrellata di esibizioni fino alla grande conclusione a Settembre

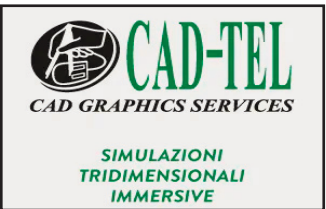
Eur Music Fest, il festival delle cover band

Prosegue fino a Settembre l'Eur Music Fest, il festival delle cover band al Laghetto dell'Eur. Al Giardino Carlo Pietrangeli, dal 23 Maggio in poi una lunga carrellata di esibizioni fino alla grande conclusione a Settembre. Ingresso gratuito, musica eccellente, momento di svago. Dal 23 maggio ha preso il via la prima edizione di EUR Music Fest – The Sound of Legends, il nuovo festival musicale gratuito in programma nel periodo estivo al Laghetto dell'EUR – Giardino Carlo Pietrangeli. Oltre 20 concerti dal vivo delle migliori cover band italiane: un viaggio musicale che attraversa quattro decenni di storia della musica pop, rock, soul e blues: Vasco Rossi, 883, AC/DC, Colpaly, Madonna, Lady Gaga, Duran Duran e molti altri. La manifestazione è promossa con il patrocinio del Municipio Roma IX EUR e realizzata in coproduzione con EUR S.p.A.. "Abbiamo voluto portare a Roma un pro-



getto culturale accessibile e popolare, in un luogo simbolico come il Laghetto dell'EUR – ha dichiarato, in occasione della conferenza stampa di presentazione del festival, Ilario Bessi, tra gli ideatori e organizzatori dell'evento, fondatore del Geronimo's Live, locale dei Castelli Romani -punto di incontro naturale per tantissimi cittadini. Il festival è un invito a ritrovarsi, ascoltare buona musica e condividere emozioni", ha aggiunto Bessi. "Sostenere eventi come questo – ha dichiarato Augusto Gre-

gori, vicepresidente del Municipio Roma IX EUR – significa valorizzare lo spazio pubblico e offrire cultura gratuita e di qualità ai cittadini. L'Eur è sempre più protagonista dell'offerta culturale romana". "Portare in scena i grandi successi italiani – ha infine aggiunto Roberto Vellucci, della Billy Sugar Band, tribute band di Zucchero attesa sul palco del festival – è un atto d'amore verso la cultura che ha segnato le nostre vite. Il pubblico potrà cantare, ballare, emozionarsi".

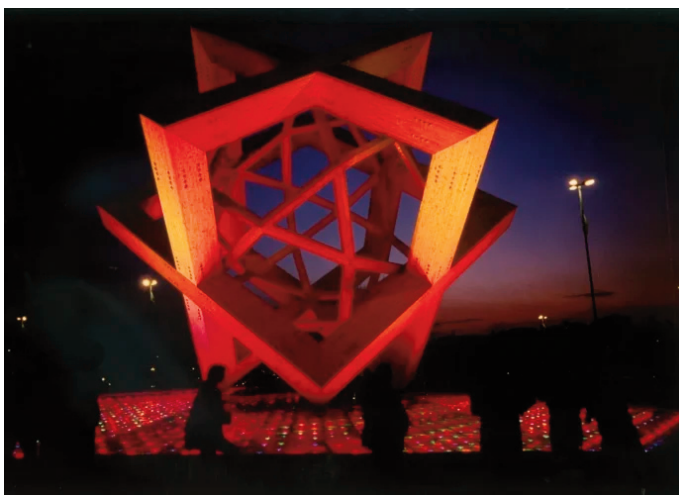


Negli ultimi anni la Sovrintendenza si è impegnata sulle possibilità di restaurare l'opera attraverso la ricerca di sponsor e la redazione di un progetto di fattibilità tecnico-economica

'Goal', il crollo della scultura realizzata da Ceroli per i Mondiali di Italia'90

Al momento l'area del crollo, già recintata con grigliato keller, è stata ulteriormente protetta ampliando la recinzione. L'intervento della ditta di manutenzione è avvenuto nella giornata odierna. Stiamo parlando della scultura 'Goal' di Mario Ceroli, realizzata in legno, nasce come installazione temporanea in occasione dei Mondiali di Calcio nel 1990. Collocata nel 2000 nell'area tra viale Tiziano e via Nedo Nadi, ha sempre comportato problemi di conservazione, considerata la deperibilità del materiale esposto agli agenti atmosferici. Un primo intervento di manutenzione si è reso necessario nel 2003, con una nuova verniciatura e la sostituzione degli elementi metallici e nel 2010 si comincia a constatare il progressivo degrado dell'opera. All'inizio del 2011, la So-

vrintendenza Capitolina ai Beni Culturali realizza un intervento sulla scultura con la messa in opera di tiranti metallici e di rinforzi per i punti d'appoggio a terra, in modo da garantirne la tenuta e contrastarne il deterioramento. Un'operazione necessaria, ma non sufficiente, poiché nel tempo l'imponente struttura continua a subire l'azione degli agenti atmosferici e ad alterarsi, rendendo necessaria l'interdizione dell'area. Nello stesso anno si propone di smontare l'opera e di sostituirla con una di dimensioni inferiori. La Commissione Storia e Arte acconsente alla proposta e si procede con il maestro Ceroli per individuare una soluzione condivisa. I contatti con Ceroli riprendono nel 2020, quando la Sovrintendenza decide di allestire una recinzione più



solida in grigliato keller a protezione della pubblica incolumità. Si propone nuovamente di sostituire la scultura con una di dimensioni ridotte, in metallo o in legno con una struttura più resistente. Viene prevista la spesa per lo smontaggio e la realizzazione della nuova opera, con una previsione di circa 150-200 mila euro. Nel 2022 si propone di

spostarla altrove (ponte della Musica o piazza Apollodoro) a seguito della volontà espressa dal Municipio II di destinare l'area per ampliare il playground. Negli ultimi anni la Sovrintendenza si è impegnata sulle possibilità di restaurare l'opera attraverso la ricerca di sponsor e la redazione di un progetto di fattibilità tecnico-economica. Nel

bilancio 2025-2027 sono stati stanziati 400 mila euro per l'intervento. A marzo 2025 il rifacimento e lo spostamento dell'opera nell'area di piazza Apollodoro sono inseriti in un progetto di riqualificazione dell'area dello stadio Flaminio, curato dal Dipartimento Programmazione Urbanistica di Roma Capitale. I fondi presenti sul bilancio di Sovrintendenza saranno quindi trasferiti al PAU, per la sistemazione dell'area dove era l'opera crollata. Come dicevamo, l'opera fu realizzata in occasione dei Campionati Mondiali di Calcio svoltisi in Italia nel 1990 e inizialmente installata all'EUR, davanti al Palazzo dello Sport, progettato da Marcello Piacentini e Pier Luigi Nervi. Terminato il grande evento calcistico, la scultura fu smontata e conservata in un deposito, e solo nella primavera del 2001 fu

collocata nell'area verde lungo viale Tiziano, tra il Palazzetto dello Sport, che porta anch'esso la firma di Nervi, e l'Auditorium di Renzo Piano. Per la sua realizzazione Mario Ceroli, maestro della nota corrente dell'Arte Povera, sceglie il legno, materiale povero e grezzo, suo mezzo espressivo prediletto. Come nel caso di altre installazioni ambientali, Ceroli non si propone di modificare la situazione spaziale data, piuttosto vi inserisce una presenza strutturale autonoma di forte impatto ambientale che tende a sfidare il paesaggio circostante; in tale ottica si inquadra la ricollocazione di "Goal". Proprio i fattori ambientali si sono però rivelati pericolosi per l'opera, soprattutto in considerazione dei suoi materiali costitutivi, portandola inevitabilmente a degradarsi.

L'attaccante spagnolo spiega cosa lo ha spinto a prolungare il contratto

Pedro: "La Lazio mi ha restituito la gioia"

Pedro è intervenuto ai microfoni di El Dia per commentare il suo rinnovo con la Lazio. "Ho prolungato per un anno e la verità è che sono contento, perché a Roma sto bene e la Lazio mi ha fatto sentire ancora un giocatore, mi ha restituito la gioia. Mi sento a mio agio, nonostante l'età sia un handicap. Non mi rimane molto tempo, ma ora custodisco ogni momento con saggezza, perché un giorno dovrò dedicarmi ad altro. L'età è un fattore determinante, ormai il telefono non squilla più come una volta (ride, ndr). Ora mi godo il calcio in un altro modo, la preparazione alla gara e alla seduta di allenamento è diversa. Ma la più grande differenza è che adesso i miei figli possono vedermi, si godono con me questi ultimi momenti. Mi alleno spesso con il mio primogenito. Sto sperimentando un altro modo di vivere la professione, sono sempre molto esi-



gente con me stesso. Restare nell'élite per così tanti anni non è semplice, io e Sergio Ramos siamo rimasti tra gli indistruttibili. Ho vissuto momenti difficili, venivo da un contesto piccolo e avevo 16 anni. Ho rinunciato a tante cose per coltivare il sogno di diventare calciatore. Alla Masia (vivaio del Barcellona, dr) la disciplina era molto rigida. dalle ore di sonno al peso di ogni pasto, tutto era calcolato nei minimi dettagli. Da fuori sembra tutto bello, ma senza il sostegno di

famiglia e amici non avrei resistito. La testa conta moltissimo. Eravamo in tanti ad avere le stesse ambizioni, tutti giocatori forti: da Giovanni dos Santos a Bojan, poi alcuni restano indietro. Quando Guardiola mi chiamò nel suo ufficio e mi preannunciò la convocazione con i grandi, la mia famiglia organizzò una festa. Non pensavo di debuttare, invece entrai al posto di Samuel Eto'o, impressionante. Ho imparato dai migliori: da Messi a Ronaldinho, da Giuly a Henry".

Il direttore sportivo in partenza dal club ciociaro dopo una stagione deludente

Guido Angelozzi saluta il Frosinone

Guido Angelozzi lascia ufficialmente il Frosinone con una lettera postata sul sito ufficiale del club ciociaro. "Ciao Frosinone, difficile per me trovare le parole giuste in questo momento. Forse perché, quando si lascia un posto che ha significato così tanto, nessuna frase riesce davvero a racchiudere tutto ciò che si prova. Sono stati cinque anni fantastici, intensi, vissuti con passione, sudore e orgoglio. Anni che porterò con me per sempre. Abbiamo vinto, ci siamo tolti soddisfazioni, abbiamo perso e sofferto ma quello che conta è che abbiamo sempre reagito e lo abbiamo fatto insieme. Il mio primo, doveroso ringraziamento va al Presidente Maurizio Stirpe e a tutta la sua famiglia. Mi hanno accolto come un fratello, da subito mi sono sentito a 'casa' e questo non è assolutamente scontato. Ho per-

cepito la fiducia e il rispetto, insieme abbiamo creato un legame umano raro. Mi hanno aperto le porte non solo del club, ma di una terra meravigliosa, la Ciociaria, che ho imparato ad amare ogni giorno di più. Grazie a Rosario Zoino, punto fermo e costante presenza, con il quale ho avuto un rapporto diretto, schietto ma sempre collaborativo. Grazie a Piero Doronzo, compagno di viaggio e amico di sempre, con cui ho condiviso ogni battaglia, ogni scelta, ogni emozione. Un pensiero speciale, poi, va a tutti i dipendenti del Frosinone Calcio: persone straordinarie, che con dedizione e amore portano avanti ogni giorno questa realtà. Siete una vera famiglia, e sentirne di farne parte è stato per me un privilegio. Un grazie sincero anche ai giornalisti e a tutti gli addetti ai lavori; mai una

parola fuori posto, sempre attenti, rispettosi, vicini alla squadra anche nei momenti più delicati. Questo clima di rispetto e collaborazione è stato uno dei grandi punti di forza del nostro percorso. Ma il grazie più grande va a voi: all'ambiente, ai tifosi, alla gente, alla città di Frosinone. In questi anni mi avete fatto sentire uno di voi, un ciociaro DOC. E questo, per chi come me viene da lontano, vale più di qualsiasi risultato. Il Frosinone non è solo una squadra. È un modo di vivere, è identità, è comunità. Porterò per sempre con me il calore dei vostri abbracci, il suono del "Benvenuto direttore" che si è trasformato giorno dopo giorno in "Grazie direttore". Oggi non dico addio. Dico arrivederci. Perché i legami veri non si spezzano mai. Con affetto, stima e profonda riconoscenza, Guido Angelozzi"

